



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL (ROF)**

| 2014 |

Determinazione del 13 ottobre 2015, n. 101



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della FONDAZIONE ROSSINI
OPERA FESTIVAL (ROF)
per l'esercizio 2014**

Relatore: Cons. Maria Luisa De Carli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Paola Fazio



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 13 ottobre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 17 ottobre 1994, con il quale la **Fondazione "Rossini Opera Festival"** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della fondazione suddetta, relativo all'anno 2014, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **Fondazione per l'esercizio finanziario 2014**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è emerso quanto segue:

- il bilancio chiude l'esercizio con un avanzo economico di euro 27.752 recuperando il risultato negativo del precedente esercizio (- 82.464 euro);
- il patrimonio netto è di euro 497.174 (euro 469.422 nel 2013);



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio dell'esercizio – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della Fondazione "Rossini Opera Festival" – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della fondazione medesima.

ESTENSORE

Maria Luisa De Carli

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in segreteria il 13 ottobre 2015

SOMMARIO

PREMESSA	6
1. Ordinamento	7
2. Organi	8
3. Apparato organizzativo e personale	9
4. L'attività istituzionale	12
5. Risorse finanziarie	16
6. Ordinamento contabile	18
7. Conto economico e stato patrimoniale.....	19
8. Considerazioni conclusive	22

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del personale negli esercizi 2013-2014.....	10
Tabella 2 - Opere e concerti in programma, numero e costo delle rappresentazioni, numero degli spettatori, introiti da vendita dei biglietti e sua incidenza sul costo delle rappresentazioni (esercizi 2007-2014).	14
Tabella 3 - Incidenza degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sul totale di quelli derivanti dalle attività proprie (esercizi 2007-2014).	14
Tabella 4 - Risorse finanziarie negli esercizi 2013-2014	16
Tabella 5 - Sintesi risultati gestionali	18
Tabella 6 – Conto economico	19
Tabella 7 – Stato patrimoniale	20

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 2 e 3 della l. 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Rossini Opera Festival" (ROF) per l'esercizio 2014 nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio 2013, di cui alla delibera n. 5 del 28 gennaio 2015, è stato pubblicato in Atti Parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 228.

1. Ordinamento

Il Rossini Opera Festival (ROF) cura la realizzazione del festival musicale lirico che si svolge nel mese di agosto a Pesaro, città natale di Gioachino Rossini. Il Festival è stato istituito nel 1980 con la finalità di diffondere e di valorizzare nel mondo la musica del compositore. Ad esso nel 1993 è stata riconosciuta la qualifica di ente preposto al recupero e alla rivitalizzazione delle opere di Gioachino Rossini, parte integrante del patrimonio culturale italiano. Per la realizzazione delle proprie attività il ROF si avvale della collaborazione scientifica della Fondazione Rossini e del Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro.

Nel 1994 da ente autonomo il ROF è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato.

Il Rossini Opera Festival è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (MIBACT) dal quale riceve un contributo annuale.

E' membro dell'Associazione Europea dei Festival.

Sono enti promotori della Fondazione il comune di Pesaro, la provincia di Pesaro - Urbino, la Fondazione Cassa di risparmio di Pesaro, la Banca popolare dell'Adriatico e la Fondazione Scavolini.

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni.

2. Organi

Gli organi della fondazione sono l'assemblea, il presidente, il consiglio di amministrazione, il sovrintendente e il collegio dei revisori. La durata degli organi collegiali è di quattro anni, rinnovabile.

L'assemblea è formata dai rappresentanti degli enti promotori e da quanti (persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e private) abbiano acquisito benemerienze nei riguardi del festival.

Il presidente è di diritto il sindaco del comune di Pesaro il quale è anche presidente del consiglio di amministrazione.

L'attuale consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da 4 membri nominati dall'assemblea nel 2012.

L'incarico di presidente e quello di componente del consiglio di amministrazione sono svolti a titolo gratuito.

Il sovrintendente è nominato dall'assemblea e l'incarico ha durata quadriennale rinnovabile (lo statuto non precisa il numero di volte). Nell'assolvimento dei compiti istituzionali il sovrintendente è coadiuvato dal direttore artistico con il quale partecipa alle sedute del consiglio di amministrazione, senza diritto di voto.

L'attuale sovrintendente, il cui incarico è stato rinnovato nel 2014, svolge ininterrottamente il proprio incarico dal 1980, anno di nascita della fondazione¹.

Al sovrintendente è riconosciuto un compenso che nel 2014 è di euro 159.194 di cui euro 40.000 quale premio di risultato (nel 2013 il compenso era di euro 119.194).

Il collegio dei revisori in carica, nominato dall'assemblea nel 2012, scade a fine 2015.

Al presidente e ai membri del collegio dei revisori, a titolo di rimborso forfettario annuale, sono attribuiti rispettivamente euro 1.560 e euro 1.040.

¹ Come già evidenziato nella precedente relazione di questa Corte l'incarico dell'attuale sovrintendente è stato rinnovato nel dicembre 2014. In merito alla possibilità di rinnovare tale incarico al predetto (pensionato pubblico) il Comune ha posto un quesito al Dipartimento della funzione pubblica, il quale si è espresso nel senso che *"le cariche oggetto del divieto di cui all'art. 6 del decreto legge n. 90 del 2014 sono quelle che comportano effettivamente poteri di governo"*.

La fondazione, sulla base di tale parere e di quanto prevede lo statuto in merito alle competenze attribuite al sovrintendente, ha rinnovato tale incarico per ulteriori quattro anni.

3. Apparato organizzativo e personale

Il Rossini Opera festival si avvale dell'apporto di un apparato organizzativo stabile e di uno flessibile, le cui dimensioni sono di volta in volta definite in base al programma artistico da realizzare annualmente. Quello flessibile, come verrà meglio spiegato di seguito, è costituito da personale artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.) assunto con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo.

A) Apparato organizzativo stabile

L'apparato organizzativo stabile è articolato su quattro livelli di responsabilità: a) tutela e salvaguardia delle finalità della fondazione, b) gestione, c) scelte artistiche in attuazione delle finalità statutarie, d) controllo e riscontro contabile della gestione.

Ciascuno dei quattro livelli organizzativi gode di ampia autonomia, ma al contempo è parte integrante dell'apparato generale, in quanto concepito come sistema unitario.

Personale

Il vertice dell'apparato stabile (composto essenzialmente da personale amministrativo) è rappresentato dal direttore generale.

L'attuale direttore, il cui incarico è rinnovabile, è stato nominato nel 2013 con contratto di lavoro autonomo di durata triennale².

Il contratto prevede un compenso annuo lordo di euro 46.800 per il 2013 e di euro 60.000 per gli anni successivi.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto nazionale del personale dello spettacolo.

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, le unità di personale in servizio non presentano variazioni e restano 9 (di cui un'unità a part-time stabilizzata).

² Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2013.

B) Apparato organizzativo flessibile

L'apparato flessibile è così denominato in quanto il numero e la tipologia delle figure professionali impiegate nell'allestimento delle opere liriche previste nel programma annuale dipendono dalle esigenze delle singole edizioni del festival, per ciascuna delle quali è prevista apposita struttura organizzativa e personale ad hoc (impiegati, coristi, autisti, maschere di camerino, portieri, personale di pulizia, servizio maschere, sarte, elettricisti, ecc.).

Tra il personale appartenente alla struttura flessibile, alcune professionalità, quali il direttore artistico, il direttore degli allestimenti scenici, il coordinatore di produzione, il responsabile dell'ufficio pubbliche relazioni ed il responsabile dell'ufficio stampa, sono nominate dal consiglio di amministrazione, su proposta del sovrintendente.

Si tratta di personale assunto con contratto di lavoro autonomo o a tempo determinato con diversa durata a seconda del ruolo e delle mansioni da svolgere. I contratti a tempo determinato sono prorogabili una sola volta.

Il costo di tale personale nel conto economico viene ripartito tra le voci "personale" e "servizi" a seconda della natura del rapporto di lavoro³. La retribuzione è assoggettata alla contribuzione previdenziale e assistenziale prevista per il personale dello spettacolo.

Nel 2014 per la realizzazione del programma annuale sono stati affidati 222 contratti di collaborazione (272 nel 2013).

C) Costo del personale

Tabella 1 - Costo del personale negli esercizi 2013-2014

	<i>(dati in euro)</i>		
	2013	2014	Variab. percentuale
Salari e stipendi	1.061.731	899.159	-15,3
Oneri previdenziali	280.539	235.370	-16,1
Trattamento fine rapporto	31.365	31.658	0,9
Costo del personale	1.373.635	1.166.186	-15,1

* I dati riportati sono stati presi dal conto economico e non comprendono il compenso del direttore generale in quanto viene contabilizzato tra i costi per prestazioni professionali.

³ In particolare, il costo del personale assunto con contratto di lavoro autonomo e a progetto è inserito nella voce "servizi" mentre quello a tempo determinato nella voce "personale".

Nel 2014 si registra, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 15,1 per cento del costo per il personale dovuta essenzialmente ad una rappresentazione in meno di un'opera prevista in cartellone che ha comportato una diminuzione dei costi del personale a tempo determinato.

Incarichi e consulenze

Oltre al personale assunto con contratto a progetto e dedicato al settore artistico, il Rossini Opera Festival si avvale anche di alcune consulenze nel settore della sicurezza, della prevenzione e della protezione (verifica dell'agibilità delle sedi teatrali e dell'idoneità statica e di carico delle stesse) e in materia di lavoro e di contabilità.

Nel 2014 sono state affidate 11 consulenze per un costo complessivo di euro 71.947 (10 nel 2013 per un costo di euro 83.697).

4. L'attività istituzionale

Per avere un quadro esaustivo di tutte le iniziative culturali promosse dalla Fondazione Rossini si rinvia alla relazione del presidente che accompagna il rendiconto. Qui si ritiene opportuno proporre un cenno ad alcune delle attività più importanti che annualmente vengono svolte nella città di Pesaro.

Come è stato ricordato, il Rossini Festival, in collaborazione con la Fondazione Rossini che cura l'edizione critica dell'opera rossiniana, porta sulle scene le partiture rossiniane nella loro veste e formulazione autentica e ne favorisce la ricerca in ordine agli aspetti interpretativi e teatrali. In particolare, il ROF trasferisce in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini.

Il programma artistico annuale si attiene al piano di programmazione triennale predisposto dal Sovrintendente e approvato dal consiglio di amministrazione con l'obiettivo di pianificare in anticipo le rappresentazioni annuali e garantire la presenza delle professionalità necessarie (direttori d'orchestra, registi, coreografi ed interpreti).

Negli ultimi anni il ROF ha ampliato la propria offerta prevedendo accanto all'esecuzione di opere di Rossini anche quelle di altri grandi musicisti.

In particolare, oltre alle rappresentazioni teatrali, il ROF prevede anche l'esecuzione di concerti sinfonici e di "belcanto" su musiche di Gioachino Rossini e di altri grandi musicisti italiani e stranieri.

Inoltre, durante il mese di agosto, periodo in cui si svolge il Festival, la Fondazione organizza con la collaborazione dell'Accademia Rossiniana seminari di studi in ordine all'interpretazione rossiniana, aperti a cantanti, studiosi e professionisti dello spettacolo⁴.

Per lo svolgimento delle proprie manifestazioni il ROF si avvale di varie sedi sparse per la città di Pesaro, tra le quali il Teatro Rossini, l'Auditorium Pedrotti, il Teatro Sperimentale e l'Adriatic Arena.

Con l'intento di continuare a valorizzare ed utilizzare gli orchestrali professionisti presenti sul territorio e di contenere il costo derivante dall'impiego di orchestre di altri enti o istituzioni, anche nel 2014 il Rossini Opera festival ha proseguito l'esperienza avviata nel 2011 con gli orchestrali

⁴ La frequenza ai corsi di formazione dell'Accademia è gratuita e a numero chiuso. I corsi prevedono un seminario teorico ed esercitazioni pratiche e si concludono con il rilascio di un attestato di partecipazione.

presenti sul territorio locale e regionale che ha portato alla formazione di una nuova “*Orchestra Filarmonica G. Rossini*” che con l’*Orchestra Sinfonica G. Rossini*”, costituite entrambe in forma associativa autonoma, collaborano alla realizzazione dei programmi del festival.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione del pubblico, anche nel 2014 la Fondazione ha proposto la vendita di un cartellone modulare che consente di assistere a tutte le produzioni della stagione nell’arco di tre giorni.

Ad eccezione del 2013 che registra una significativa crescita di spettatori, anno in cui si ricorda che sono stati 16.375, grazie soprattutto alla capacità di attrazione esercitata dall'opera *Guillaume Tell* la cui messa in scena ha suscitato ampia risonanza a livello nazionale ed internazionale, il 2014 registra il numero di spettatori più alto dal 2008. (V. tab. n. 2)

Mediamente il 65 per cento degli spettatori delle manifestazioni organizzate dal festival è rappresentato da stranieri (in particolare, francesi, tedeschi e giapponesi) la cui presenza comporta significative ricadute sull'economia locale.

Nel riferire in merito alle attività che la fondazione ha realizzato nel 2014 si ricorda il protrarsi delle conseguenze che la crisi economica ha prodotto su alcune delle attività collaterali dalle quali il Rossini Opera Festival traeva abitualmente una quota delle proprie entrate. In particolare, la minor richiesta di spettacoli in coproduzione con altri enti e istituzioni nazionali e internazionali ha determinato un’ulteriore riduzione degli introiti che ne derivavano. Come è stato ricordato nella precedente relazione, il MIBACT, prima della crisi economica, nel definire il contributo da attribuire agli enti mediante il Fondo unico spettacolo (FUS) privilegiava la realizzazione di opere in coproduzione, mentre ora tiene conto anche del livello di scambio degli enti attraverso l’attivazione di altre forme di collaborazione (accordi di partenariato, organizzazione di eventi comuni) e della capacità di integrarsi con altre strutture ed attività del sistema culturale, mediante l’utilizzazione della rete.

La tabella che segue delinea il quadro di insieme rappresentato dalle opere e dai concerti in programma, dal numero e dal costo delle rappresentazioni, dal numero degli spettatori, dagli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti e dall’incidenza di essi sul costo complessivo delle rappresentazioni.

Tabella 2 - Opere e concerti in programma, numero e costo delle rappresentazioni, numero degli spettatori, introiti da vendita dei biglietti e sua incidenza sul costo delle rappresentazioni (esercizi 2007-2014).

(dati in euro)

Anno	Opere e concerti	Numero rappresentazioni	Costo delle rappresentazioni*	Spettatori	Introiti vendita biglietti	Copertura percentuale
2007	4 + 7 concerti	23	2.989.982	16.120	1.042.833	34,9
2008	4 + 7 concerti	23	3.247.037	14.162	852.567	26,3
2009	4 + 7 concerti	21	2.512.156	13.965	798.182	31,8
2010	4 + 7 concerti	23	2.628.451	13.949	806.891	30,7
2011	4 + 6 concerti	21	2.660.337	13.425	770.644	29,0
2012	4 + 7 concerti	22	2.736.684	14.145	907.658	33,2
2013	4 + 7 concerti	22	3.348.879	16.375	1.123.141	33,5
2014	4 + 7 concerti	21	2.902.361	14.666	851.251	29,3

* Il costo delle rappresentazioni corrisponde all'importo della voce "servizi" del conto economico.

Nel 2014 la percentuale di copertura del costo delle rappresentazioni mediante gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti è stata del 29,3 per cento e presenta una flessione rispetto a quella registrata nei precedenti due esercizi (negli ultimi sette anni il 2008 e il 2011 hanno registrato la percentuale di copertura più bassa, rispettivamente il 26,3 per cento e il 29,0 per cento).

Tabella 3 - Incidenza degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti sul totale di quelli derivanti dalle attività proprie (esercizi 2007-2014).

(dati in euro)

Anno	Totale introiti attività proprie*	Di cui introiti vendita biglietti	Incidenza percentuale
2007	2.878.090	1.042.833	36,2
2008	2.793.004	852.567	30,5
2009	1.891.366	798.182	42,2
2010	1.592.774	806.891	50,9
2011	1.528.225	770.644	50,4
2012	1.461.355	907.658	62,1
2013	1.559.471	1.123.141	72,0
2014	1.117.662	851.251	76,2

* Gli introiti derivanti dalle attività svolte dal ROF sono costituiti essenzialmente dai ricavi derivanti da coproduzioni e dalle convenzioni, dagli introiti pubblicitari, dalle sponsorizzazioni, dal noleggio di allestimenti scenici, dai proventi derivanti da attività dei laboratori teatrali, dai diritti di edizione e da sopravvenienze attive, ecc.

Negli ultimi sette anni gli introiti derivanti dalla prestazione di attività proprie progressivamente si riducono e, anche se in proporzione minore, diminuiscono anche quelli derivanti dalla vendita dei biglietti.

L'andamento discontinuo di questi ultimi è dovuto probabilmente alla diversa capacità attrattiva del

programma offerto annualmente il cui fine essendo quello della restituzione rossiniana integrale, non fa distinzione fra opere maggiori e minori del compositore.

In particolare, in tale periodo gli introiti derivanti dalle attività proprie passano da euro 2.878.090 ad euro 1.117.662 (- 61,2 per cento) e gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti da euro 1.042.833 ad euro 851.251 (-18,4 per cento).

Il protrarsi della crisi ha prodotto una variazione nel rapporto di composizione degli introiti derivanti dalle attività in proprio. Mentre nel 2007 gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti rappresentavano solo il 36 per cento del totale degli introiti, nel 2014 ne rappresentano oltre il 76 per cento⁵.

⁵ Tale diminuzione, come rilevato anche nella relazione precedente, è dovuta in gran parte al protrarsi degli effetti della crisi che ha colpito in misura significativa il settore della cultura e, all'interno di esso, quello della musica. Tra gli effetti della crisi, la fondazione ha registrato una diminuzione delle richieste provenienti da parte di teatri di altre città, di attività/servizi connessi all'allestimento delle opere dalle quali la fondazione ricavava buona parte dei propri introiti (collaborazioni, convenzioni, noleggi scenografie).

5. Risorse finanziarie

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto costituiscono proventi della fondazione:

- i contributi ordinari: contributi del Ministero dei beni culturali; degli enti fondatori e aderenti;
- i contributi e i finanziamenti di altri enti pubblici e privati;
- i contributi straordinari;
- le erogazioni liberali;
- le entrate proprie: incassi, introiti pubblicitari, sponsorizzazioni, vendita a noleggio di materiali, proventi di attività dei laboratori teatrali, diritti di edizione;
- i redditi derivanti dal patrimonio.

La tabella che segue riporta la tipologia delle entrate finanziarie negli esercizi 2013 e 2014.

Tabella 4 - Risorse finanziarie negli esercizi 2013-2014

(dati in euro)

	2013	2014	Compos. percentuale 2014	Variaz. percentuale
Contributi ordinari:				
Contributo Ministero beni culturali L. 237/99	681.095	737.187	14,8	8,2
Contributo Ministero beni culturali L. 238/12	1.000.000	1.000.000	20,1	0,0
Contributo regione Marche	300.000	300.000	6,0	0,0
Contributo Fondo Unico Spettacolo	1.150.000	1.150.000	23,1	0,0
Contributo enti fondatori (comune Pesaro e provincia Pesaro e Urbino)	500.000	500.000	10,1	0,0
Contributi ordinari	3.631.095	3.687.187	74,1	1,5
Contributi straordinari (regione Marche, Fondazione Cassa Risparmio, ecc.)	212.101	115.774	2,3	-45,4
Totale contributi pubblici	3.843.196	3.802.961	76,5	-1,0
Erogazioni liberali l. 342/2000 e privati	8.790	8.780	0,2	-0,1
Entrate proprie	1.559.471	1.117.662	22,5	-28,3
Altri ricavi (sopravvenienze e plusvalenze patrimoniali)	304.856	44.550	0,9	-85,4
Totale entrate	5.716.313	4.973.953	100,0	-13,0

Innanzitutto, si ricorda che dal 2013 è entrata in vigore la legge 20 dicembre 2012 n. 238 che alla fondazione ha assegnato un contributo annuale di un milione di euro.

Nel 2014, rispetto all'esercizio precedente, il totale delle entrate del Rossini Opera Festival, ha registrato una riduzione di euro 742.360 (da euro 5.716.313 ad euro 4.973.953) per effetto essenzialmente delle variazioni negative delle seguenti voci:

- contributi straordinari: euro 96.326 in meno (da euro 212.101 ad euro 115.774);
- entrate proprie: euro 441.809 in meno (da euro 1.559.471 ad euro 1.117.662). Tale flessione è dovuta, come evidenziato, alla diminuzione di richieste di coproduzioni e noleggi, alla mancata cessione dei diritti per la realizzazione di CD-DVD e TV con corrispettivo predeterminato (sostituiti da royalties), alla riduzione della vendita dei biglietti (l'incremento del 24 per cento registrato nel 2013 era dovuto essenzialmente all'opera del "*Guillaume Tell*");
- "altri ricavi": euro 260.306 in meno (da euro 304.856 a euro 44.550). La Fondazione ha precisato che le sopravvenienze attive registrate nel 2013 erano dovute alla contabilizzazione (operata a seguito di chiarimento fornito dal Ministero vigilante) delle spese per consumi intermedi, in particolare, di quelle imputabili alla produzione artistica per le quali la Fondazione aveva nell'incertezza interpretativa della norma applicato la riduzione prevista dall'art. 8 del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012.

I contributi ordinari non presentano variazioni ad eccezione del contributo del Ministero per i beni e le attività culturali che aumenta dell'8,2 per cento (da euro 681.095 ad euro 737.187).

Quanto alla composizione delle entrate si rileva che il 76,5 per cento di esse sono costituite da contributi ordinari e straordinari pubblici (rispettivamente il 74,1 per cento e il 2,3 per cento) e il 22,5 per cento dagli introiti derivanti dalla vendita di servizi connessi con l'allestimento delle opere (27,3 per cento nel 2013).

6. Ordinamento contabile

L'ordinamento contabile del Rossini Opera Festival si attiene ai principi civilistici dettati dagli artt. 2423 e ss. del cod. civ. e alle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità.

I documenti contabili sono costituiti dal piano finanziario preventivo e dal bilancio di esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) a cui è allegata la relazione del collegio dei revisori. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio di esercizio è predisposto dall'Ufficio amministrativo e approvato dal Consiglio di amministrazione.

Il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2014 è stato approvato il 10 aprile 2015.

Dal 2010 il Rossini Opera Festival redige anche un bilancio sociale nell'ambito del quale vengono stimate ed analizzate le ricadute indotte sulla struttura socio-economica della città dai flussi finanziari che traggono origine dalle attività della Fondazione.

La tabella che segue riporta i risultati contabili più significativi tratti dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Tabella 5 - Sintesi risultati gestionali

(dati in euro)

	2013	2014	Vari- az. percentuale
Disavanzo/Avanzo d'esercizio	-82.464	27.752	133,7
Patrimonio netto	469.422	497.174	5,9

Nell'esercizio in esame il Rossini ha riportato in equilibrio il bilancio conseguendo un avanzo economico di euro 27.752 e un patrimonio netto di euro 497.174. Il disavanzo registrato nel 2013 era dovuto, come evidenziato, essenzialmente all'onerosità della messa in scena dell'opera del *Guillaume Tell*.

7. Conto economico e stato patrimoniale

Il seguente prospetto riporta le risultanze del conto economico negli esercizi 2013 - 2014.

Tabella 6 – Conto economico

(dati in euro)

	2013	2014	Variaz. percentuale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.559.471	1.117.662	-28,3
<i>Altri ricavi e proventi</i>	4.156.842	3.856.291	-7,2
Totale valore della produzione (A)	5.716.313	4.973.953	-13,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
<i>per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	235.256	120.158	-48,9
<i>per servizi</i>	3.348.879	2.902.361	-13,3
<i>per godimento beni di terzi</i>	417.553	352.270	-15,6
<i>per il personale</i>	1.373.635	1.166.186	-15,1
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	66.982	60.571	-9,6
<i>Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-266	922	446,6
<i>Oneri diversi di gestione</i>	298.410	253.047	-15,2
Totale costi della produzione (B)	5.740.447	4.855.515	-15,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-24.134	118.438	590,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
<i>Altri proventi finanziari</i>			
b) proventi diversi	4.567	1.184	-74,1
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-7.718	-6.351	17,7
<i>Utili e perdite su cambi</i>	-1.465	-146	90,0
Saldo proventi ed oneri finanziari	-4.616	-5.313	-15,1
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	-28.751	113.126	493,5
<i>Imposte dell'esercizio</i>	53.713	85.374	58,9
Disavanzo/Avanzo d'esercizio	-82.464	27.752	133,7

La gestione dell'esercizio 2014 si è chiusa con un saldo economico di euro 27.752 derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 118.438), il saldo della gestione finanziaria (- 5.313 euro) e le imposte dell'esercizio (euro 85.374). Nonostante la riduzione delle entrate, la Fondazione è riuscita a recuperare il disavanzo che aveva registrato nel 2013, grazie alla contrazione dei costi di euro 884.932 (da euro 5.740.447 ad euro 4.855.515).

La diminuzione dei costi è riconducibile alla flessione di euro 446.518 della voce "servizi" (da euro 3.348.879 ad euro 2.902.361) e di euro 207.449 della voce "personale".

Il saldo della gestione finanziaria nel 2014 presenta un leggero peggioramento (da - 4.616 euro a - 5.313 euro).

Questa Corte nel prendere atto dell'impegno della fondazione che nel 2014 ha riportato in equilibrio il proprio bilancio, auspica che, anche per i prossimi anni, le attività programmate consentano il mantenimento dell'equilibrio, senza incidere sulla qualità delle rappresentazioni.

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale del Rossini Opera Festival negli esercizi 2013-2014.

Tabella 7 – Stato patrimoniale

(dati in euro)

	2013	2014	Vari- percentuale
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	4.186	2.660	-36,5
Immobilizzazioni materiali	169.100	116.722	-31,0
Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000	0,0
Totale immobilizzazioni	175.286	121.382	-30,8
C) Attivo Circolante			
I. Rimanenze	94.003	93.081	-1,0
II. Crediti	1.715.699	1.700.975	-0,9
IV. disponibilità liquide	325.057	173.665	-46,6
Totale attivo circolante	2.134.759	1.967.721	-7,8
D) Ratei e risconti	4.619	5.593	21,1
TOTALE ATTIVO	2.314.664	2.094.696	-9,5
PASSIVO			
A) Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0,0
Altre riserve	474.417	391.953	-17,4
Avanzo/disavanzo esercizio	-82.464	27.752	133,7
Totale patrimonio netto	469.422	497.174	5,9
C) Fondi per rischi ed oneri	151.800	110.000	-27,5
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	163.435	184.897	13,1
E) Debiti	1.529.940	1.302.535	-14,9
D) Ratei e risconti	67	90	34,3
TOTALE PASSIVO	1.845.242	1.597.522	-13,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	2.314.664	2.094.696	-9,5

Nel 2014 il patrimonio netto presenta, rispetto all'anno precedente, un incremento corrispondente al risultato economico di esercizio e si assesta ad euro 497.174.

Le attività registrano una flessione di euro 219.968 (da euro 2.314.664 ad euro 2.094.696) dovuta alla riduzione del 30,8 per cento delle "immobilizzazioni" (da euro 175.286 ad euro 121.382) e del 7,8 per cento

dell'attivo circolante (la diminuzione del 46,6 per cento della voce "disponibilità liquide" è attribuibile al ritardo con cui vengono erogati i contributi che consentono la realizzazione del programma annuale)⁶.

Le passività presentano una diminuzione del 13,4 per cento (da euro 1.845.242 ad euro 1.597.522) dovuta essenzialmente alla riduzione delle voci "altre riserve" (da euro 474,417 ad euro 391.953) e "debiti" (da euro 1.529.940 ad euro 1.302.535).

⁶ Si tratta di contributi derivanti dal FUS, dalla l. n. 237/1999, di contributi dei soci fondatori e della regione Marche, etc..

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Rossini Opera Festival (ROF) cura la realizzazione del festival musicale lirico che si svolge nel mese di agosto a Pesaro, città natale di Gioachino Rossini.

Il festival è stato istituito nel 1980 con la finalità di diffondere e di valorizzare nel mondo la musica del compositore. Nel 1993 al Rossini Festival è stata riconosciuta la qualifica di ente preposto al recupero e alla rivitalizzazione delle opere di Gioachino Rossini, parte integrante del patrimonio culturale italiano.

Il ROF opera come organismo senza fini di lucro, la cui principale finalità è quella della diffusione della cultura musicale, nell'ambito della quale la maggior parte della spesa è sostenuta per la realizzazione delle manifestazioni teatrali, dei concerti, della ricerca musicologica e dello studio del patrimonio musicale rossiniano.

Nel 1994 da ente autonomo il ROF è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato. È sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (MIBACT) dal quale riceve un contributo annuale.

Dopo l'eccezione del 2013, anno nel quale c'è stata una significativa crescita di spettatori (16.375 grazie alla capacità di attrazione esercitata dall'opera *Guillaume Tell*), nel 2014 si registra il numero di spettatori più alto dal 2008 in poi (851.251).

Mediamente il 65 per cento degli spettatori delle manifestazioni organizzate dal festival è rappresentato da stranieri (in particolare, francesi, tedeschi e giapponesi) la cui presenza comporta significative ricadute sulla struttura economica della città.

Di seguito si riportano le principali risultanze economico-patrimoniali della gestione nel 2014

Avanzo/disavanzo d'esercizio: euro 27.752 nel 2014 (- 82.464 euro nel 2013);

Patrimonio netto: euro 497.174 nel 2014 (euro 469.422 nel 2013).

Nell'esercizio in esame il Rossini ha riportato in equilibrio il bilancio conseguendo un avanzo economico di euro 27.752 e un patrimonio netto di euro 497.174. Il disavanzo registrato nel 2013 era dovuto essenzialmente all'onerosità della messa in scena dell'opera del *Guillaume Tell*.

Questa Corte nel prendere atto dell'impegno della Fondazione che nel 2014 ha riportato in equilibrio il proprio bilancio, auspica che, anche per i prossimi anni, le attività programmate ne consentano il mantenimento senza incidere sulla qualità delle rappresentazioni.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI